

Dal 2007 due treni l'ora sulla tratta fra Empoli-Signa e Firenze fermeranno qui **La Leopolda rinasce stazione**

FIRENZE - La Leopolda rinascerà nella sua funzione originaria di stazione ferroviaria. Con un protocollo di intesa firmato ieri mattina da Rete ferroviaria italiana (Rfi), Regione, Provincia e Comune di Firenze, è stata infatti fissata per il 2007 - quando saranno finiti i lavori di ristrutturazione e adeguamento in corso alla Leopolda, tutti a carico di Rfi - la riattivazione di una delle stazioni storiche della città con un servizio metropolitano fra Em-

Firmato un protocollo fra Rfi, Regione, Provincia e Comune

poli-Signa e Firenze Porta al Prato. Due treni l'ora lungo la cosiddetta linea lenta fermeranno in tutte le stazioni del circuito metropolitano, Empoli, Montelupo, Signa, San Donnino, Le Piagge, le Cascine e infine Porta al Prato. Qui i passeggeri dovrebbero trovare la "coincidenza" con la linea 1 della tramvia o con gli autobus. E' prevista anche l'aggiunta futura di nuove fermate, quando saranno attive infrastrutture co-

me la Manifattura tabacchi o la pensilina sull'Arno da San Donnino a San Bartolo a Cintoia. "La riattivazione della Leopolda - ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Conti - rientra in un progetto di localizzazione a Porta a Prato delle grandi funzioni della città, soprattutto alla luce dei nuovi progetti urbanistici, una volta che le officine grandi riparazioni saranno trasferite all'Osmannoro; operazione che è in corso e va accele-

rata". "La nostra strategia è basata sull'intermodalità e sulla cura del ferro - ha aggiunto il vicesindaco di Firenze Giuseppe Matulli - La stazione Leopolda rappresenta in questo senso un ampliamento indicativo e concreto del servizio ferroviario e una conferma di questa strategia. Fondamentale è l'interconnessione con la tramvia che da un lato permetterà lo scambio ferro-ferro, dall'altro servirà una parte significativa della città".

Cardine del progetto è la sinergia con la linea 1 della tramvia